COMMISSIONE X

INDUSTRIA E COMMERCIO - TURISMO

XLII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE QUARELLO

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 339

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'artigianato e la piccola industria. (*Approvato dal Senato*). (976) 339

PRESIDENTE 339, 340

PAGANELLI, *Relatore* 339

Modificazioni alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, che costituisce un fondo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero. (1330) 340

PRESIDENTE 340

GASPAROLI, *Relatore* 340

Votazione segreta:

PRESIDENTE 341

La seduta comincia alle 9,20.

BERNIERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Chieffi, Giovannini e Saggin.

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie. (Approvato dal Senato). (976).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie».

L'onorevole Paganelli, relatore, ha facoltà di riferire su questo disegno di legge già approvato dal Senato.

PAGANELLI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, in sede di discussione del bilancio preventivo del Ministero dell'industria e commercio per l'esercizio finanziario 1948-49 fu rilevata l'assoluta insufficienza dello stanziamento di 8 milioni quale contributo per aiutare e sviluppare l'artigianato e le piccole industrie.

Di tali rilievi tenne conto il Ministro dell'industria e commercio, cosicché nel bilancio preventivo 1949-50 il totale dei contributi fu portato a 110 milioni così suddivisi: 60 milioni per il funzionamento dell' E.Na.P.I., 15 milioni alla Mostra mercato nazionale dell'artigianato a Firenze e 35 milioni per sussidi e premi per incrementare il settore artigiano e piccolo-industriale.

Ma se si era provveduto per l'esercizio 1949-50, rimaneva da risolvere la situazione inerente all'esercizio 1948-49. Il Ministro dell'industria e commercio ha presentato pertanto al Senato un disegno di legge affinché l'adeguamento, con identica suddivisione e assegnazione, decorresse dall'esercizio finanziario 1948-49, per mettere gli enti, beneficiari dei contributi, nella condizione di far

fronte alle loro improrogabili necessità finanziarie. Il Senato ha approvato questo disegno di legge.

Ritengo inutile rilevare l'importanza degli enti e delle iniziative specificate nel disegno di legge, aventi tutti lo scopo di stimolare la produzione artigiana che nella nostra economia ha forte rilievo.

La funzione assolta dall'E.Na.P.I. è nota; altrettanto nota è la funzione assolta dalla Mostra mercato dell'artigianato di Firenze, giustamente indicata dal ministro proponente come la principale rassegna nazionale dei prodotti artigiani.

È evidente che con il presente provvedimento legislativo non si è inteso di risolvere il complesso problema dell'artigianato e della piccola industria, risoluzione che si avrà solo con una organica legge che tenga conto delle necessità e della funzione di questo particolare settore economico, ma di consentire il funzionamento degli enti surricordati e la possibilità di incrementare l'artigianato e le piccole industrie in modo da avviarli a riprendere nella attività produttiva il posto degno della tradizione.

Propongo quindi l'approvazione del progetto di legge in esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

« Il contributo annuo dello Stato nelle spese per il funzionamento dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma, e per la concessione di sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie, concesso con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 agosto 1947, n. 1029, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1948-49, a lire 110.000.000 ».

(*È approvato*).

ART. 2.

« Il contributo di cui all'articolo precedente, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio, è ripartito come segue:

1°) lire 60.000.000, quale contributo dello Stato nelle spese per il funzionamento dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma;

2°) lire 15.000.000 per contributo all'Ente autonomo « Mostra-Mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze;

3°) lire 35.000.000 per le spese da erogarsi per sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie e a favorire la partecipazione a manifestazioni fieristiche, a mostre e convegni di carattere artigiano ».

(*È approvato*).

ART. 3.

« Alla maggiore spesa di lire 102.000.000 per l'esercizio finanziario 1948-49 derivante dall'attuazione della presente legge, si farà fronte con le maggiori entrate risultanti dal quinto provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1948-1949 ».

(*È approvato*).

ART. 4.

« Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1948-49 le variazioni dipendenti dalla esecuzione della presente legge ».

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà successivamente votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, che costituisce un fondo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero. (1330).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, che costituisce un fondo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero ».

L'onorevole Gasparoli, relatore, ha facoltà di riferire.

GASPAROLI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il provvedimento in esame non ha bisogno di una lunga relazione. Si tratta, in sostanza, di adeguare il contributo stabilito dalla legge 24 luglio 1942, n. 1023, alla nuova situazione, dato che detto contributo nella misura attuale è completamente insufficiente per gli scopi istituzionali del fondo. D'altra parte, il nuovo indirizzo dell'economia italiana verso

maggiori scambi con l'estero rende opportuno valorizzare l'istituzione stessa, adeguando il fondo all'attuale potere di acquisto della lira.

Raccomando quindi il disegno di legge alla vostra approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« L'articolo 2, primo comma, della legge 24 luglio 1942, n. 1023, è modificato come segue: « dal contributo annuo globale di lire 10 milioni a carico delle Camere di commercio, industria e agricoltura, la cui misura per ogni singola Camera sarà determinata di anno in anno, dal Ministero dell'industria e del commercio in rapporto alle entrate previste nei bilanci camerali per imposte e sovraimposte, ed il cui versamento al Fondo autonomo per le borse di pratica commerciale all'estero sarà effettuato dalle Camere stesse con le modalità stabilite dal regolamento, entro il secondo trimestre dell'anno ».

Nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sui disegni di legge testé esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico i risultati della votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:

« Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie ». (976):

Presenti e votanti . . . 27
Maggioranza 14
Voti favorevoli . . . 27
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

« Modificazioni alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, che costituisce un fondo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero » (1330):

Presenti e votanti . . . 27
Maggioranza 14
Voti favorevoli . . . 27
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Arata, Bagnera, Bernieri, Bersani, Bigiandi, Bulloni, Cagnasso, Dami, De Vita, Fascetti, Ferrario, Gasparoli, Guidi Cingolani Angela Maria, Lettieri, Marazzina, Menotti, Micheli, Paganelli, Pieraccini, Pignatelli, Puccetti, Quarello, Rapelli, Rocco, Sammartino, Semeraro Gabriele, Volpe.

Sono in congedo:

Chieffi, Giovannini e Saggin.

La seduta termina alle 10.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI